

RELAZIONE DI MISSIONE 2020



SALUTE PER TUTTI I
BAMBINI DEL MONDO



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE



La presente relazione ha lo scopo di informare sulle attività svolte dall'Associazione Cuore Fratello Onlus nel corso del 2020, anno segnato dall'esplosione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, e rendere note anche le azioni e i progetti che ci si propone di realizzare nel corso del 2021.

La stessa sarà resa pubblica attraverso i canali che l'Associazione riterrà idonei.

“

Ci ricordiamo tutti e ricorderemo per un po' questo 2020 appena passato, come il tempo del "TUTTO FERMO", tutto sospeso...

Questa condizione ci ha costretti ad un movimento diverso, a cambiare e trasformare il nostro modo di pensare e operare.

Costretti a guardare alla salute di gente lontana, ma non troppo: responsabili per la vita dei vicini, ma sufficientemente distanziati...

Nuova percezione di lontano e vicino; nuova agilità, fantasia, creatività circa il cosa fare e come fare.

Cambieremo davvero passando attraverso la pandemia ed i sacrifici che ci ha chiesto? Speriamo proprio di sì ed in meglio.

Una cosa è certa: avremo imparato a non lasciarci bloccare; la scelta vincente è sempre quella di non lasciarsi bloccare, irrigidire.

Non si può fermare la vita e soprattutto non è possibile rinunciare ad amare la vita in tutte le forme in cui prepotentemente si manifesta.

”

IDENTITÀ

MISSIONE



L'Associazione Cuore Fratello Onlus, principalmente grazie all'opera di volontari, abbraccia la causa del diritto alla salute dei più deboli e si impegna per garantire concretamente tale diritto, innanzitutto ai bambini, con particolare attenzione a quelli cardiopatici dei Paesi in via di sviluppo.

Al fine di rendere disponibili al maggior numero di pazienti risorse e sostegno per la cura, l'Associazione favorisce iniziative e collaborazioni atte a perseguire tale scopo.

Cuore Fratello svolge la propria attività di volontariato in Lombardia, dove ha la propria sede legale e operativa in Via Unica Bolgiano 2, a San Donato Milanese.

Il principio ispiratore dell'Associazione è mettere a disposizione dei donatori la struttura organizzativa, le competenze e la capacità di collaborazione con altre realtà accreditate e per far sì che le donazioni raggiungano con efficienza ed efficacia gli scopi prestabiliti.

Le tipologie di intervento e gli strumenti attraverso i quali l'Associazione intende raggiungere i propri scopi istituzionali sono:

- il sostegno economico a progetti e altre iniziative/collaborazioni che sono ritenuti coerenti con lo spirito e le finalità statutarie;
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della salute nel mondo;
- il sostegno di attività di beneficenza a favore di soggetti e realtà localizzate in paesi in via di sviluppo che non hanno facile accesso ad un sistema sanitario che garantisca il diritto alla salute.

GOVERNANCE E CONTROLLO



Fondatore e Presidente dell'Associazione Cuore Fratello onlus è don Claudio Maggioni, nato a Vimercate nel 1958. Nel 2002, insieme a un gruppo di una ventina di amici che sedevano nella sala consiliare del municipio di San Donato Milanese, don Claudio Maggioni non poteva immaginare quanto numerosi sarebbero stati i cuori disposti a lasciarsi riscaldare dagli ideali di quella che sarebbe stata l'Associazione. **Oggi migliaia di persone in Italia e nel mondo hanno raccolto quel sogno di fratellanza originale.**

Cuore Fratello si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini dell'attività di governo:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente e il Vice-presidente
- Il Revisore legale

L'Assemblea dei Soci è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio.

Il Consiglio Direttivo è stato rinnovato a ottobre 2020 ed è attualmente composto da: don Claudio Maggioni (Presidente), Franco Villaggi (Vicepresidente), Giampaolo Marinoni (Segretario e Responsabile dei Progetti Internazionali) e i Consiglieri Clara Mondì e Alberico Passoni.

Non essendo consentita alcuna forma di remunerazione, né diretta, né indiretta, tutte le cariche associative, così come l'attività dei volontari, sono gratuite.

È stato nominato anche il nuovo revisore contabile, il dott. Mauro Ferrari.

I volontari sono 50, i dipendenti 4 di cui tre part time ed uno full time. L'Associazione conta 59 soci i regola con la quota associativa 2020.

Entro il 31 ottobre 2020, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le Onlus sono state chiamate ad adeguare i loro statuti alle norme del Codice del Terzo Settore con i quorum previsti dalle assemblee ordinarie, se le modifiche sono limitate agli aspetti obbligatori o derogatori della norma. L'Associazione durante il 2019 aveva già provveduto all'adeguamento dello statuto. Attualmente, si attendono le disposizioni definitive in materia di Terzo settore e l'entrata in vigore del RUNTS, registro unico nazionale del Terzo settore, che rappresenta una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo innanzitutto il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.

L'IMPEGNO DI CUORE FRATELLO PER CONTRASTARE L'EMERGENZA SANITARIA

EMERGENZA COVID-19

Dal mese di febbraio 2020 l'Italia ha vissuto un'emergenza sanitaria estremamente drammatica a causa del manifestarsi del virus Covid-19 che ha gravemente colpito la popolazione e ha messo in ginocchio il sistema sanitario nazionale.

La Lombardia è stata la regione più colpita. Le strutture sanitarie lombarde sono state invase da un altissimo numero di pazienti, portandole al collasso in poche settimane. I medici e il personale sanitario hanno lavorato senza sosta trovandosi nella drammatica condizione di dover scegliere chi curare con maggiore urgenza. Sono mancati da subito i posti letto, i macchinari per la terapia intensiva e sub intensiva, i presidi sanitari per i pazienti e per il personale che aveva contratto a sua volta in molti casi il virus, aumentando la catena dei contagi. Oltre all'emergenza sanitaria è esplosa anche l'emergenza sociale.

La pandemia ha messo in serio pericolo la vita di molte persone, in particolare gli over 65 che rappresentano una tra le categorie più vulnerabili e a rischio. Inoltre, l'emergenza sanitaria, ancora in corso, sta influenzando in maniera incisiva specialmente sui tessuti sociali più deboli e sulle famiglie in situazioni di maggiore fragilità, quali molte di quelle che Cuore Fratello affianca nel percorso di cura di un figlio/familiare cardiopatico.

Nei primi mesi della pandemia, numerose famiglie che si erano spostate per le cure presso le strutture lombarde, sono state costrette a rimanere in Regione, per il rischio di trasmissione, e non hanno avuto la possibilità di tornare alle proprie case o nei propri Paesi.

Cuore Fratello, nata a San Donato Milanese quasi 20 anni fa, vedendo il territorio così duramente colpito, ha subito attivato degli aiuti, grazie a collaborazioni locali; attraverso donazioni per sostenere le famiglie più colpite del territorio, il tessuto sociale e gli Ospedali. In collaborazione con altre realtà sono stati avviati interventi a supporto della fascia di popolazione più vulnerabile: i malati e le famiglie. Forte dell'esperienza nell'assistenza e la cura, Cuore Fratello è intervenuta in ambito medico-sanitario, socio-assistenziale ed economico.

Ambito medico sanitario

Supporto alle strutture ospedaliere. L'Associazione ha avuto la possibilità di dare un contributo per fronteggiare la difficile situazione vissuta nel mese di marzo 2020, donando dispositivi di protezione individuale ai ricercatori del Laboratorio di Dinamica delle Risposte Immunitarie dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Il Dottor Matteo Iannacone e i ricercatori studiano le risposte immunitarie ai virus e sono costantemente impegnati a dare il loro contributo anche in questa emergenza.

A settembre, sono stati garantiti nuovi aiuti sul territorio con una donazione di dispositivi di protezione individuale destinati al Centro di Aiuto alla Vita di San Donato Milanese, con il quale è attiva una consolidata collaborazione per un aiuto concreto alle persone in difficoltà, in particolare quasi 300 mamme che chiedono un sostegno anche per le conseguenze dell'epidemia.

Infine, a ottobre, Cuore Fratello ha sostenuto il progetto "Tutti più sicuri" di Aicca, donando ai pazienti Cardiopatici Congeniti dell'ospedale IRCCS di San Donato Milanese un kit composto da una mascherina lavabile, certificata dall'istituto superiore di sanità, un gel igienizzante per le mani e dei guanti monouso.



Ambito socio - assistenziale

Rafforzamento dei servizi di supporto e sollievo destinati ai bambini e ragazzi malati di cuore in cura presso l'IRCCS di San Donato Milanese e dell'accoglienza residenziale rivolta alle loro famiglie provenienti da lontano.

L'iniziativa si inserisce come intervento straordinario nell'ambito del Progetto Case di Ospitalità: l'Associazione offre accoglienza alle famiglie costrette a spostarsi per cure urgenti e programmate che, nonostante l'emergenza in corso, non possono essere rimandate. Al momento Cuore Fratello garantisce agli accompagnatori di bambini malati di cuore la possibilità di seguire serenamente la quarantena nelle Case e trovare accoglienza durante la permanenza in terapia intensive dei loro figli. L'iniziativa è portata avanti grazie alla preziosa collaborazione con l'Associazione Aicca.

Ambito economico

Alla fine di maggio, grazie alla collaborazione con Caritas Cittadina di San Donato Milanese, Cuore Fratello ha contribuito a portare un aiuto alle famiglie in difficoltà economiche sul territorio comunale, a supporto dell'approvvigionamento alimentare. Attraverso una donazione, l'Associazione ha rafforzato gli aiuti che le parrocchie sandonatesi garantiscono ai cittadini in difficoltà. Inoltre, grazie alla donazione di dispositivi di protezione individuale, è stato dato un concreto aiuto anche ai bambini che durante i centri estivi organizzati nei tre centri parrocchiali di San Donato Milanese.



**INSIEME POTREMO
ANDARE AVANTI,
CIASCUNO NEL
PERSEGUIRE I PROPRI
NOBILI OBIETTIVI;
POTREMO ANCHE
CRESCERE ED ESSERE
MIGLIORI E PIÙ' FELICI!**



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



L'emergenza Coronavirus che ha sconvolto le nostre vite ha reso ancor più complicata la situazione di tanti bambini malati di cuore. All'inizio dell'anno, erano programmati gli arrivi di due pazienti dal Kurdistan Iracheno e una bambina dall'Albania, affetta da una patologia molto grave: il loro viaggio era già organizzato, ma il trasferimento, a causa della chiusura delle frontiere e del dilagare della pandemia, non è stato possibile. Questo è solo un esempio dell'impatto negativo della pandemia sull'attività di aiuto umanitario dell'Associazione.

A seguito della comparsa di alcuni casi di Covid-19 in Nepal, anche a Kathmandu gli interventi sono stati sospesi nei mesi di marzo e aprile. Il campo medico, inizialmente previsto in primavera, è stato posticipato in autunno, compatibilmente con l'andamento dei contagi. Così, anche in Camerun e in Madagascar l'attività è stata inevitabilmente influenzata e ritardata dall'emergenza sanitaria.

Lo scenario che si prospettava nei mesi di marzo e aprile scorso ha imposto un forte rallentamento nelle attività e ha indotto preoccupazioni anche rispetto alla sostenibilità dei progetti. Dal punto di vista della raccolta fondi, le attività pianificate, che sono vitali per garantire l'operato di Cuore Fratello, sono state in parte riviste e altre sono state improntate per far fronte all'emergenza, attuando un monitoraggio costante dei dati e dei risultati per ottimizzare le risorse. Rispetto ad un iniziale impatto negativo sulla raccolta di fondi da destinare ai progetti, la risposta donativa dei sostenitori dell'Associazione ha successivamente registrato un trend positivo. Questo ha consentito di cogliere nuove opportunità e sviluppare sinergie per dare impulso alla progettualità e pianificare nuovi interventi da realizzare nel 2021. Si sono gettate le basi per nuovi importanti progetti di cooperazione in Liberia e Congo, ma non solo, progetti consolidati sono stati oggetto di rilancio e nuovi investimenti.

I PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE



CUORI DA ADOTTARE

Cuore Fratello aiuta i bambini da tutto il mondo con gravi problemi di salute sostenendo le spese mediche a distanza o, in caso di interventi complessi, trasferendo i bambini in Italia, dove sono ospitati dall'Associazione, accolti e seguiti dai volontari fino all'auspicata guarigione. In questi anni, sono arrivati in Italia oltre 500 pazienti; di questi: **4 nel 2020**, provenienti dai seguenti paesi:

- 1 bambino dal Kosovo, cardiopatico particolarmente grave, arrivato per l'intervento a gennaio;
- 2 bambini dal Kurdistan Iracheno, giunti per l'operazione salva vita a febbraio;
- 1 bambina dall'Albania, arrivata a ottobre, dopo il lungo stop degli interventi a causa dell'emergenza sanitaria.

Grazie al supporto di Regione Lombardia (Decreto DG Salute 8749 del 24 settembre 2014 - Misura C, dgr n. IX/2061 del 28/7/ 2011 e dgr n. X/ 898 del 8/11/2013) gli interventi di due pazienti dal Kurdistan Iracheno sono stati immediatamente pianificati per gennaio 2021 e si auspica che durante i mesi del nuovo anno, i pazienti che non hanno ricevuto le cure durante il 2020 possano finalmente essere assistiti.

CASE DI OSPITALITÀ

In San Donato Milanese, l'Associazione ospita - nelle case in gestione - chi viene da lontano per le cure e non ha possibilità economiche per un alloggio. I volontari non offrono solo una sistemazione, ma anche la loro presenza e una condivisione partecipata alle loro giornate. A causa dell'emergenza sanitaria le Case sono utilizzate per un minor numero di posti e occupate dagli ospiti del progetto "Uniti si può".

Progetto Uniti si può

I protagonisti del progetto di collaborazione con AICCA sono le mamme, a volte i papà, che devono lasciare il reparto di cardiocirurgia pediatrica del Policlinico San Donato quando il loro bambino/a è in TIPO (Terapia Intensiva Post Operatoria) e, magari solo per una notte o per più giorni, vengono ospitati nelle Case di Ospitalità di Cuore Fratello fino al rientro in reparto al termine della degenza in TIPO del bambino/a. In tempi di Covid la procedura del Policlinico prevede che queste mamme/papà temporaneamente fuori dall'ospedale rispettino un assoluto isolamento al fine di evitare il rischio contagio, a tutela sia dei loro bambini che degli altri ricoverati, e vengono pertanto invitate dal personale medico ad osservare una quarantena fiduciaria con estremo rigore. E' compito dell'associazione AICCA spiegare loro cosa significhi vivere nel massimo rispetto delle regole questo tempo, più o meno breve e, grazie a queste spiegazioni, gli ospiti arrivano nelle nostre Case di Ospitalità informati e accettano volentieri di restare isolati, di non incontrare neppure il marito (o la moglie) rinuncia pesante e difficile, e di non uscire se non alla presenza di un volontario. I volontari di Cuore Fratello vanno a prenderli a fine intervento, sia durante il giorno che alla sera, li accompagnano in TIPO all'orario di entrata e li aspettano finché escono, preoccupandosi che non manchi loro nulla e soprattutto, se lo desiderano, fanno del loro meglio affinché non solo non si sentano soli, ma si sentano "a casa". Tutto ciò è di grande conforto ed è molto apprezzato. I volontari ascoltano quello che gli ospiti desiderano dire, soprattutto nei momenti di difficoltà: è il primo servizio che si può offrire e che fa parte dell'obiettivo e dello stile di volontariato di Cuore Fratello. La presenza discreta e attenta è il valore aggiunto che viene offerto.



I dati dell'ospitalità (dati aggiornati a dicembre 2020)

Numero di ospiti accolti nelle Case gestite dall'Associazione:

Casa di Via Europa 44: 29 Ospiti per un totale di 392 notti di accoglienza. Di questi: 22 bambini e accompagnatori di nazionalità italiana costretti a spostarsi a San Donato Milanese per le cure; 2 ospiti originari del Kosovo costretti in Italia fino a giugno, dopo le cure salvavita, a causa del lockdown e della chiusura delle frontiere; 5 ospiti di nazionalità italiana accolti per cure presso l'IRCCS Policlinico San Donato.

Casa di Via Europa 7: 39 Ospiti per un totale di 1.004 notti. Di questi: 34 bambini e accompagnatori di nazionalità italiana costretti a spostarsi a San Donato Milanese per le cure; 5 ospiti originari Camerun.

Casa di via 1° Maggio: 4 ospiti per un totale di 750 notti, tutti di nazionalità curda, di cui 2 costretti a rimanere in Italia dopo le cure salvavita, da febbraio ad agosto, a causa del lockdown e della chiusura delle frontiere. Per tutto il 2020 è stato ospitato anche un medico curdo in formazione presso il Policlinico San Donato. Attualmente, il dottor Mahmood Sh. Hafdhullah, dell'ospedale di Duhok, è uno dei protagonisti della rete di solidarietà che ci permette di portare tanti piccoli del Kurdistan Iracheno in Italia per l'intervento salvavita. Resterà in Italia e nostro ospite fino al termine della sua specializzazione. Lo abbiamo conosciuto nell'aprile 2018 quando si è resa necessaria la sua presenza per accompagnare un piccolo paziente curdo, di soli 4 mesi, viste le sue condizioni particolarmente critiche. La sua collaborazione anche come mediatore è fondamentale.

INIZIATIVA FILIPPO E ACCOGLIENZA

A causa dell'emergenza sanitaria in corso le iniziative di solidarietà e sostegno che, fin dalle origini dell'Associazione, i volontari garantiscono nella difficile esperienza dell'ospedalizzazione a centinaia (dall'inizio dell'attività) di famiglie, bambini e ragazzi che da ogni parte d'Italia e del mondo, presso il Policlinico San Donato, sono state sospese.

PROGETTO CAMERUN

Questo progetto ha portato alla realizzazione di un Centro di Cardiocirurgia - dedicato prevalentemente ai bambini - a Shisong, Camerun, in collaborazione con le Suore Terziarie di San Francesco di Bressanone e l'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo. Il Centro è operativo dal 2009.

Da ormai quasi 4 anni, il Camerun sta affrontando una grave guerra civile che vede contrapporsi separatisti anglofoni (gli "Amba Boys" delle Regioni del Nord Ovest e del Sud Ovest) e l'esercito. Gli scontri sono violenti e da entrambe le parti vengono perpetrate atrocità gratuite anche contro la popolazione inerme.

Il Cardiac Center di Shisong si trova proprio nella Regione del Nord Ovest, al centro degli scontri e molte delle attività della struttura sono momentaneamente bloccate. Le Suore Terziarie di San Francesco hanno quindi ampliato la loro presenza nell'ambito dell'assistenza sanitaria nelle zone francofone così da trasferire parte dell'attività tutt'ora impedita a Shisong.



Molti servizi, tra i quali la cardiocirurgia pediatrica, sono stati quindi dislocati a Yaoundé, presso la Clinique du Jordain, dove il team del Cardiac Center garantisce la continuità delle cure.

A febbraio, nel Paese, si sono svolte le elezioni amministrative e i nostri corrispondenti in loco hanno riferito che il governo ha fatto di tutto per impedire che la gente potesse recarsi alle urne.

Il Presidente Biya ha inviato nelle due regioni anglofone numerosi militari che hanno accerchiato interi villaggi, bruciato case, torturando ed uccidendo, anche dopo le elezioni. Nei primi giorni dello scorso febbraio 2020 l'attività si è completamente fermata e la popolazione è rimasta chiusa nelle case.

La situazione già drammatica è stata aggravata dal sopraggiungere dell'emergenza sanitaria. A marzo del 2020, il ministro della sanità pubblica del Camerun annunciava il primo caso accertato di Covid-19.

Ad Aprile, Brotherly Heart Cameroon riferiva che la situazione dei contagi da Covid-19 a Shisong andava abbastanza bene: rari i casi di infezione; il lock down operativo e la gente lo ha rispettato. Il Cardiac Center è attualmente chiuso per gli interventi chirurgici, ma il General Hospital è operativo per le specialità tradizionali. Inoltre, l'Outreach di Yaoundé è stato riservato ai pazienti Covid, quindi gli interventi di cardiocirurgia sono stati sospesi per diversi mesi, fino a fine luglio 2020.

Le circostanze hanno permesso di organizzare la prima missione operatoria a ottobre e Cuore Fratello si è fatta carico dei costi per le cure di due bambini.

I bambini in lista d'attesa sono numerosi e proprio per questo motivo, i viaggi salvavita per i piccoli di questa zona sono ripresi nel 2019, favorendo l'arrivo in Italia dei pazienti più gravi. Compatibilmente con l'emergenza sanitaria e le restrizioni previste, si auspica di programmare nel corso del 2021, l'arrivo dei bambini in attesa del viaggio della speranza già previsto nel 2020.

PROGETTO MADAGASCAR

Da dicembre 2012, l'Associazione finanzia e sostiene l'operatività di un ambulatorio pediatrico di base ad Andrambato (periferia della capitale Antananarivo) presso il dispensario gestito dalle Piccole Suore Missionarie della Carità di San Luigi Orione. Da giugno 2015, il sostegno si è esteso anche all'attività della Clinique Medical Don Orione, a 100 km dalla capitale, nella comunità rurale di Mandiavato.

Lo scorso settembre è stata posata la prima pietra per la realizzazione di **una nuova unità di maternità e neonatologia presso la Clinica.**



La struttura riceve più di 250 malati al mese e in media sono circa 25/30 le donne partorienti che afferiscono al centro di Mandiavato, perché non vogliono recarsi in strutture pubbliche. In un anno, la Clinica cura circa 80 tra neonati e bambini (0 e 2 anni). Dopo 4 anni di continua crescente attività di assistenza, si è reso necessario creare un reparto dedicato per la cura delle mamme e dei bambini: non era più possibile ricoverare, insieme, donne che dovevano partorire, con pazienti malati o in punto di morte.

Vi sono ottime prospettive per il futuro e Cuore Fratello rinnova il suo impegno per questo progetto in favore della popolazione più povera di questo Paese, mettendo in campo nuove risorse per il sostegno alla cura dei più piccoli, anche con l'acquisto di materiali e strumenti destinati al nuovo reparto.

KOSOVO – PROGETTO “LE GIOIE DEL CUORE”

Dopo l'inaugurazione dell'ambulatorio di Gracanica (2018), l'attività di screening in loco, ha portato all'individuazione di decine di pazienti da curare in Italia. Lo scorso anno è stato possibile trasferire un solo bambino per garantire le cure salva-vita. Inoltre, il progetto ha subito una grave perdita: il 7 gennaio 2021, dopo un mese di sofferenze e disperata lotta contro il Covid19, si è spenta a Belgrado la dottoressa Sonja Jevtić Rakočević. La Dottoressa Sonja è stata una dei generosi promotori del progetto solidale “Le Gioie del Cuore”, specializzata in Italia in Diagnostica cardiologica presso il Policlinico San Donato di San Donato Milanese, è stata fondamentale nell'individuare e contribuire a salvare, i bambini malati di cuore.

PROGETTO NEPAL

Grazie alla collaborazione con l'associazione nepalese Save the Heart, Cuore Fratello continua a portare assistenza ai malati delle aree più povere del Nepal, dove manca un'unità specialistica dedicata alla cardiocirurgia pediatrica.

Il 2020 si è concluso con un bilancio positivo per il progetto: **15 pazienti operati** (in età pediatrica) e **un campo medico** organizzato a dicembre. Il campo si è svolto presso Bhu.Pu.Sainik Rising English Secondary School a Rampur, Palpa, grazie al supporto tecnico del Teaching Hospital di Maharajgunj e del Kathmandu Manmohan Cardiothoracic Vascular & Transplant Center di Maharajgunj, Kathmandu. Inoltre, il progetto ha beneficiato del sostegno dell'**Unione Buddhista Italiana** che ha approvato un finanziamento, donando un cuore nuovo per i bambini del Nepal. Il campo medico ha beneficiato dei fondi Otto per Mille dell'Unione Buddhista Italiana e i **beneficiari totali sono stati 1.028.**

NEL CORSO DEL 2020 SONO STATI CONSOLIDATI I PRESUPPOSTI PER L'AVVIO DI DUE NUOVI PROGETTI:

IL PROGETTO LIBERIA E IL PROGETTO CONGO.



Progetto Liberia

Dall'incontro con la Comunità Cenacolo di Saluzzo per la presentazione e il sostegno delle cure di Jamila, bambina liberiana che vive in una missione gestita dalla Comunità, operata alla fine del 2019, si sono successivamente poste le basi per una collaborazione stabile tra l'Associazione Cuore Fratello e Comunità Cenacolo per la missione in Liberia. L'esperienza di Jamila è stata un enorme regalo e l'obiettivo è che anche altri bambini malati di cuore, o con altre patologie, possano avere l'opportunità che ha avuto questa bambina.

Il **primo traguardo** che si vuole raggiungere con questo nuovo progetto è quello di **attrezzare un ambulatorio nella missione** che sia presidio sanitario (centro medico) e luogo dove poter effettuare prime visite/diagnosi e indicare eventuali cure fornendo i farmaci necessari. Ciò garantirebbe, oltre che un'adeguata assistenza medica ai bambini accolti nella missione, anche una prima assistenza sanitaria di base alle persone dei villaggi limitrofi. Infatti, l'ospedale più vicino è il "Catholic Hospital" e si trova a Monrovia (capitale della Liberia) a due ore di macchina dalla missione: la gente povera non può permettersi di affrontare i costi per il trasferimento in ospedale e quindi non viene curata.

L'ambulatorio sarà dotato di almeno 4/5 stanze. Vi sono all'entrata della missione due case abbandonate, si prevede di ristrutturarle per questo utilizzo, previo assenso della Diocesi locale che ne è proprietaria e con la quale vi è rapporto di stima e fiducia reciproca con la Comunità. Inoltre, è necessario l'acquisto di macchinari, come un ecografo. Per il laboratorio analisi serve una "CBC (Complete Blood Test) machine" che permetterà di fare esami del sangue più approfonditi ed evidenziare eventuali infezioni, problemi di anemia, ecc. Il laboratorio analisi dovrà inoltre essere fornito di "quick test" per diagnosticare malaria, tifo e TBC (malattie molto comuni in Liberia).

L'ambulatorio adeguatamente attrezzato permetterà di accogliere medici volontari nella missione sia per un aiuto all'ospedale che per offrire assistenza medica specifica alla missione stessa ed eventualmente formare, con brevi corsi, alcuni dei missionari o personale locale. E potrà poi preparare la strada ad ulteriori sviluppi possibili, con particolare attenzione alla diagnosi cardiologica.



Progetto Congo

La Repubblica Democratica del Congo è uno dei paesi più poveri del mondo; gran parte della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Inoltre la crisi economico-sociale, nonché decenni di guerra trascorsi hanno reso la sicurezza della RDC instabile. Proprio dall'esigenza di dare una risposta adeguata alle necessità sanitarie di base della popolazione, in particolare delle persone che vivono nei villaggi più sperduti, nasce il nuovo Progetto Congo da avviare le 2021.

L'origine del progetto

Durante gli anni 2018 e 2019 un giovane sacerdote congolese, don Didier, che studia a Roma da anni, si reca a Lecco nella Comunità pastorale e presso la parrocchia di San Giovanni Evangelista, per aiutare il parroco Don Claudio Maggioni nel periodo estivo, pasquale e natalizio. Durante la sua permanenza, don Claudio gli racconta dell'attività di Cuore Fratello. Don Didier rimane molto colpito dall'impegno dell'Associazione e confida a don Claudio la sua speranza che si possa portare aiuto anche ai bambini e alla popolazione del suo paese. Il giovane sacerdote viene infatti da Isiro, nel nord della RDC e conosce bene la criticità della situazione sanitaria.

Don Claudio e don Didier si lasciano con la promessa di dare seguito a questi scambi di idee. Animato da questo desiderio don Didier torna successivamente in Congo per tre mesi e comincia a gettare i semi della futura collaborazione, che vede i primi passi nel dicembre 2019, quando don Didier torna a Lecco e mette don Claudio in contatto con don Cosmas, direttore generale del Centro Oftalmologico Siloe di Isiro. Il bacino di utenza del Centro Siloe copre ad un'area di 4 provincie: Alto-Uele, Basso-Uele, partedi ITURI e parte della TSHOPO, per un totale di 100/150.000 abitanti. **Il memorandum d'intesa tra Cuore Fratello, la Clinica Oftalmologica Siloe e la Diocesi di Wamba è stato finalmente sigliato a gennaio 2021.**

Attività di progetto:

- **dotazione di nuovi mezzi per il servizio di clinica mobile;**
- **acquisto di materiali per garantire le cure;**
- **interventi salvavita per bambini cardiopatici.**

ATTIVITÀ STRUMENTALI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI



Dall'analisi dei dati relativi alla raccolta fondi dell'Associazione, è stato possibile notare come nel mese di aprile, l'impossibilità di recarsi fisicamente presso gli uffici postali abbia favorito

l'utilizzo di mezzi di donazione diversi (bollettini telematici, bonifici postali e bancari) in alternativa ai bollettini postali; sebbene l'emergenza sanitaria avesse fatto temere un calo delle donazioni, fin dai primi mesi della pandemia, le leve di raccolta fondi messe in atto dall'Associazione si sono confermate valide e i sostenitori fedeli alla Causa. Nonostante i risultati positivi rispetto alle prime proiezioni pessimistiche che si erano elaborate, l'associazione ha optato per l'invio di due appelli di raccolta fondi in meno nel corso del periodo primaverile e una versione "light" per la comunicazione postale inviata nel corso dell'estate.

Il dialogo con i sostenitori in tutta Italia è stato mantenuto attraverso:

- l'invio del notiziario a febbraio e a settembre;
- gli appelli postali per il sostegno degli interventi a favore dei bambini malati di cuore e degli altri progetti, ridimensionati da 11 a 9 invii;
- la campagna di raccolta firme per il 5 per mille;
- l'invio della newsletter digitale, le uscite sui quotidiani e periodici, la gestione della pagina Facebook e del sito web.

Nel corso del 2020, a causa della situazione contingente, le attività di raccolta fondi, che sono

vitali per garantire l'operato di Cuore Fratello, sono state in parte riviste e altre azioni sono state improntate per far fronte all'emergenza, attuando un monitoraggio costante dei dati e dei risultati, e dell'impiego delle risorse.

L'Associazione ha continuato ad avvalersi, anche nel 2020, della preziosa esperienza e professionalità di un'agenzia esterna specializzata, al fine di ottimizzare gli strumenti di Comunicazione e Raccolta Fondi. L'agenzia ha accompagnato Cuore Fratello nella pianificazione strategica delle attività e nella lettura dei dati di contesto, al fine di monitorare cambiamenti significativi nel comportamento dei donatori nel periodo di emergenza Covid.

IL 5X1000



Un sostegno davvero considerevole che ogni anno permette all'Associazione di portare avanti i propri progetti è rappresentato dai fondi raccolti con il 5X1000.

L'Associazione con la preziosa opera dei volontari è stata capace di strutturare l'attività di promozione e informazione sulla destinazione del 5X1000, coinvolgendo alcuni commercialisti locali. I volontari stessi sono senza dubbio le persone più indicate per diffondere il codice fiscale di Cuore Fratello, coinvolgendo amici, parenti e vicini di casa, chiedendo loro di dare la propria preferenza e di invitare altri amici a farlo.

Inoltre, l'Associazione ha dedicato una comunicazione ad hoc alla campagna 5X1000 per diffondere il proprio codice fiscale tra i propri sostenitori in tutta Italia.

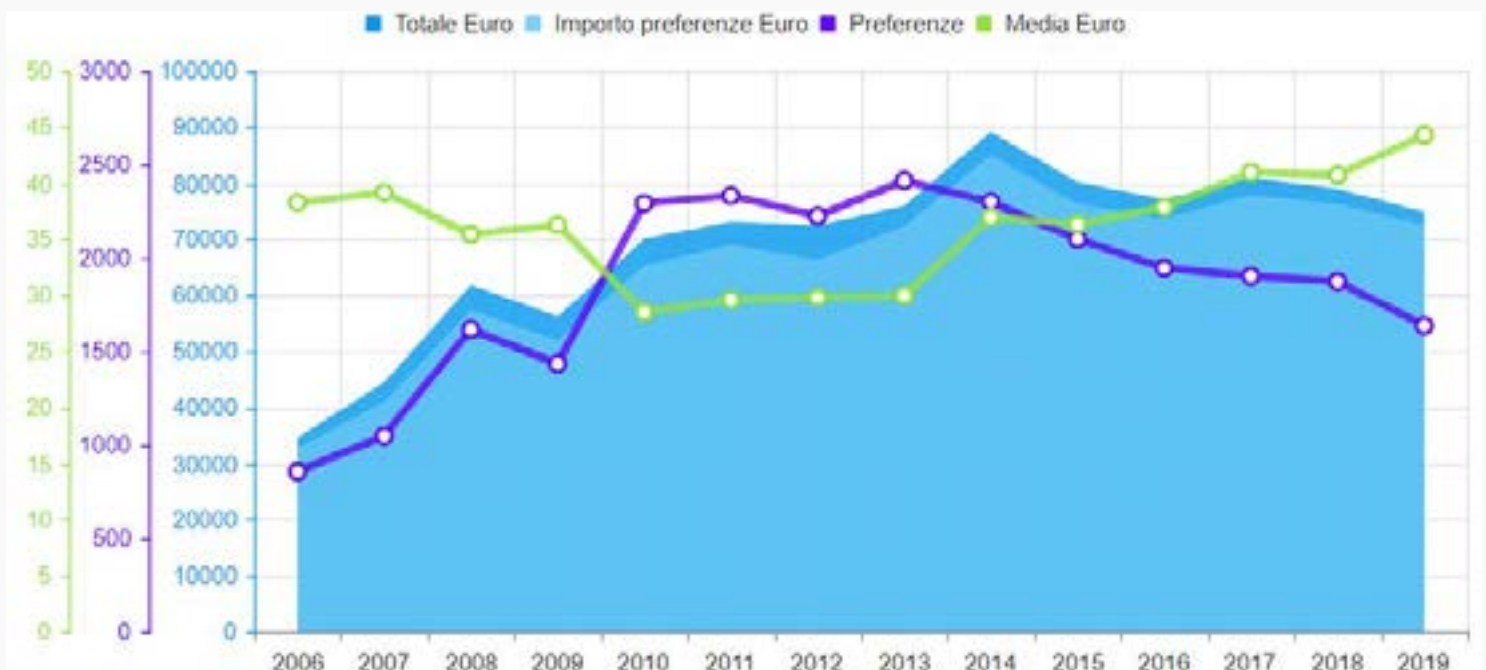
Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile diffondere il materiale informativo sul territorio, come veniva fatto gli scorsi anni.

Nel 2020, grazie al 5x1000 anno finanziario 2018, Cuore Fratello ha ottenuto l'erogazione di € 79.057,80.

Inoltre, l'accelerazione impartita con riferimento al 5x1000 anno finanziario 2019 che trova iniziale fondamento nell'art. 156 del DL 34/2020, ha permesso all'Associazione di introitare anche ulteriori **€ 74.891,02**, riferite alle scelte **5x1000 su i redditi 2019**.

L'accelerazione è stata resa a regime (quindi anche per gli anni finanziari successivi al 2019) con l'art. 12 del DPCM 23/07/2020.

5x1000



LE NOVITÀ NELLE AZIONI DI COMUNICAZIONI E RACCOLTA FONDI



Un altro nuovo ed importante progetto di sensibilizzazione e raccolta fondi avviato nel 2020 è stato la **Campagna Lasciti**. L'Associazione ha portato avanti nel corso dell'anno le attività per la realizzazione e la promozione della Campagna Lasciti, con l'obiettivo di far conoscere la possibilità di ricevere eredità ed aumentare nel tempo la raccolta fondi da questo canale.

La pratica del testamento solidale si sta facendo sempre più strada nel nostro Paese. Il mercato italiano ha grandi potenzialità se si considera che, da una stima elaborata da Fondazione Cariplo (2016), nel 2030 le famiglie i cui patrimoni potranno essere potenzialmente disponibili per lasciti alle istituzioni del Terzo Settore saranno quasi 424 mila in Italia e oltre 48 mila in Lombardia. Le risorse complessivamente disponibili per i lasciti nel 2030 potrebbero aggirarsi intorno ai 100-130 miliardi in Italia e ai 12 miliardi circa in Lombardia.

La Campagna Lasciti può rappresentare per l'Associazione Cuore Fratello un'eccezionale occasione per far conoscere attivamente questa opportunità ai propri pubblici di riferimento e far crescere le entrate da questo canale, garantendo un'entrata straordinaria e pianificabile per lo sviluppo delle attività istituzionali nel medio-lungo termine.

La campagna è stata lanciata a settembre in occasione della Giornata Internazionale del Lascito Solidale, con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato. Come è stato possibile leggere sul sito istituzionale del CNN, gli italiani "sono più preoccupati, ma più generosi: l'Italia post Covid-19 si riscopre altruista". Dopo il lockdown e in pieno allarme pandemia, il 20% degli over 50 dichiara di aver fatto o di essere orientato a fare un lascito solidale in favore di un'organizzazione no profit, l'8% in più rispetto al 2018. Lo rivela la ricerca su "Gli italiani e la solidarietà dopo il Coronavirus" promossa dal Comitato Testamento Solidale. E se sono quasi 7 italiani su 10 che dichiarano di avere fatto una donazione almeno una volta nella vita, nel primo semestre di quest'anno la percentuale di chi ha compiuto un gesto concreto è salita al 28%, rispetto al 21% dell'anno precedente. Un raggio di luce in uno scenario complessivo di grande preoccupazione e incertezza per il futuro.

Le attività per la ricerca di fondi si sono attuate anche attraverso richieste specifiche inviate a **Enti erogatori pubblici e privati**. La domanda di fondi in favore dei progetti attivi si è concretizzata rispondendo a bandi e attraverso la richiesta di erogazioni liberali. L'obiettivo di tale attività strategica risiede nella volontà di accrescere il funding mix dell'Associazione, evitando una ricerca di finanziamenti selettiva a priori e focalizzata su un'unica opportunità.

Infine, nel corso del 2020, è stato altresì lanciato il **nuovo sito web**. Un design semplice e colori luminosi accompagnano una navigazione più pratica, semplice e veloce.

Per Cuore Fratello è importante che le informazioni sui progetti e le iniziative siano facilmente accessibili ai sostenitori, presenti e futuri, i beneficiari dei progetti stessi e i diversi stakeholders. Il sito e i canali di informazione dell'Associazione sono progettati per essere utili a fornire agli utenti informazioni accurate e aggiornate, con l'obiettivo di condividere l'esperienza dell'Associazione per dare a tutti l'opportunità di conoscerne meglio la realtà.

Il nostro nuovo sito ha una nuova pagina dedicata ai Lasciti Testamentari; una sezione scuole e aziende che illustra le diverse opportunità per creare nuove sinergie. Inoltre, sfogliando le pagine della sezione 'Aiutaci' si può ottenere informazioni su come entrare a far parte del team dei volontari e il percorso da seguire. Nuovi format di contatto sono stati inseriti in diverse sezioni per facilitare la richiesta di informazioni. Infine, l'Associazione ha attivato il conto Pay Pal per facilitare anche le donazioni online. Il team di Cuore Fratello ha lavorato con impegno per rendere questo sito web ricco di informazioni, affinché possa essere una risorsa utile per tutti.



Da dove arrivano i nostri proventi?

Una quota significativa, pari a circa il 70% delle entrate totali, è proveniente dalla raccolta fondi da individui. Da diversi anni, l'Associazione lavora per diversificare gli strumenti e i canali di raccolta fondi. Nel 2020 sono state presentate richieste di finanziamento a diverse realtà nazionali (pubbliche e private) con risultati soddisfacenti. Cuore Fratello ha poi aderito al bando della Regione Lombardia, grazie al Decreto DG Salute 8749 del 24 settembre 2014 - Misura C, dgr n. IX/2061 del 28/7/ 2011 e dgr n. X/ 898 del 8/11/2013, per il sostegno delle operazioni dei pazienti extracomunitari.

Concludendo, è opportuno fare un breve cenno agli **eventi di sensibilizzazione** sul territorio che, a causa delle importanti restrizioni imposte dall'emergenza da COVID-19, sono stati sospesi per tutto l'anno.

Il concerto di musica classica organizzato presso l'Auditorium di Milano Fondazione Cariplo previsto per l'8 marzo scorso è stato annullato.

Il mese di maggio solitamente ospita i festeggiamenti della Giornata Associativa: purtroppo nel 2020, per la prima volta in 19 anni, non è stato possibile organizzare l'evento.

Speravamo di tornare ad incontrarci di persona, con le precauzioni raccomandate, in occasione del consueto appuntamento natalizio "Fantasie Rosa per Cuore Fratello", ma la mostra mercato solidale di artigianato artistico prevista per venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 novembre presso la Casa delle Associazioni in Via Unica Belgiano 2 è stata anch'essa annullata.

Sono proseguiti invece gli **incontri di sensibilizzazione con i ragazzi che frequentano gli istituti superiori del territorio**. In particolare, si è svolta a novembre la conferenza online con gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Piero della Francesca. Sono intervenuti due volontari e il corrispondente in Kosovo, Padre Benedetto dell'associazione Amici di Deçani, che hanno coinvolto i ragazzi in un incontro dedicato al Kosovo e al progetto di aiuto umanitario rivolto ai bambini di questo Paese.

Si ringraziano gli oltre 75 ragazzi collegati per la loro partecipazione attenta e curiosa e i professori coinvolti, il professor Curcio e la professoressa Giudici. Questa importante collaborazione con le istituzioni scolastiche, avviata grazie al progetto vincitore nel 2019 della terza edizione del Bilancio Partecipativo del Comune di San Donato Milanese, è consolidata, nonostante le difficoltà create dalla didattica a distanza, e si auspica di continuare ad incontrare i più giovani per diffondere l'importante valore della solidarietà.

I fondi raccolti nel 2020, grazie a tutte le attività sopra elencate, sono stati pari a 696.205 €, di cui una quota significativa, pari al 59% delle entrate totali, proveniente dalla raccolta fondi da individui; mentre, il 22% proveniente dai fondi 5x1000. Il contributo delle fondazioni ed enti erogatori è pari a 42.999,20 euro (6%), i lasciti testamentari 81.846,77 euro (12%), i contributi da aziende 3.450 euro e i contributi per l'ospitalità 4.085 euro (pari all'1%).

L'ASSOCIAZIONE IN NUMERI

DAL 2002 AD OGGI



2.900 persone
accolte nelle Case
di Ospitalità



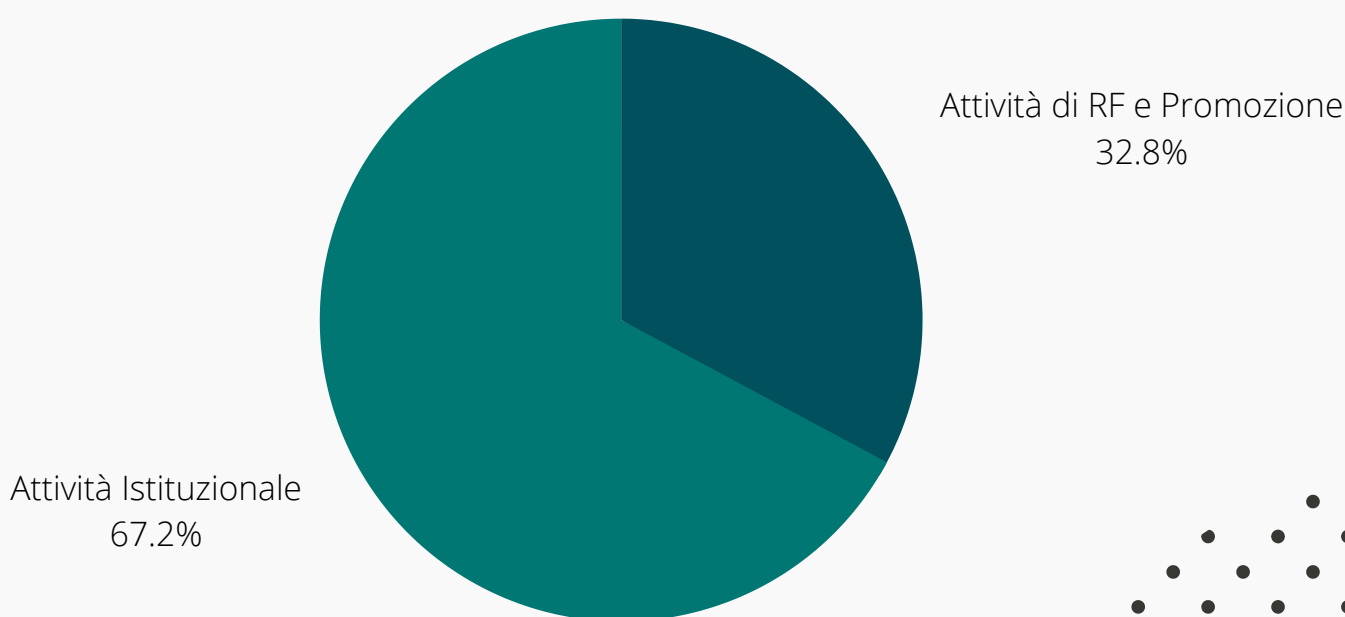
500 bambini
operati



34
paesi raggiunti

EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2020 l'Associazione Cuore Fratello ONLUS, per sostenere l'Attività Istituzionale e l'attività accessoria direttamente connessa, ha impiegato complessivamente il 67,2% delle risorse (pari a 336.929 euro). Il 32,8% è stato impiegato per le Attività di Promozione, Sensibilizzazione e di Raccolta Fondi (pari a 164.628euro).



GESTIONE ECONOMICA E PROSPETTIVE FUTURE



Considerate le circostanze socio-economiche descritte in precedenza, in sintesi nel 2020 la gestione economica e patrimoniale dell'Associazione Cuore Fratello si è sostanzialmente caratterizzata da una buona *performance* delle Entrate (legate alle iniziative di raccolta fondi e al "doppio introito" del 5x1000) e da un limitato impiego delle risorse per i progetti e le iniziative pianificate nell'anno precedente. Ciò ha generato un positivo **avanzo di esercizio** che, sommato alle riserve accantonate negli esercizi precedenti, porta il **patrimonio libero a € 248.456, con in aggiunta un patrimonio vincolato di € 74.891.**

Queste risorse permetteranno all'Associazione di far fronte agli impegni e alle richieste di sostegno economico che giungeranno con urgenza fin dai primi mesi del 2021, oltre a garantire una solida base economica per i nuovi progetti avviati nel 2020.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha ritenuto di ricorrere all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni per evitare riduzioni di stipendio e/o altre contrazioni dovute alla chiusura forzata degli uffici.

Sempre attivo è il "Conto vincolato a titolo di Fondo di Dotazione" di € 52.000 finalizzato al mantenimento della Personalità Giuridica.

Per il nuovo anno, sono stati fissati gli obiettivi e le attività da proseguire o ampliare.

Cuore Fratello per il 2021 continuerà a garantire il sostegno alle cure per i bambini malati dei Paesi più poveri del Mondo e porterà avanti i progetti in essere. In particolare, auspicando un positivo andamento della raccolta fondi e il miglioramento delle circostanze globali, grazie anche al supporto di altre realtà partner, è stato previsto di:

- Proseguire nel sostegno economico per garantire interventi salva-vita in Italia a bambini malati di cuore dei Paesi più poveri;
- Proseguire nel sostegno dell'operatività dei centri in Madagascar e contribuire all'allestimento del reparto maternità;
- Proseguire nel sostegno economico dell'iniziativa a favore dei bambini del Nepal, garantendo le cure salva-vita ad almeno 15 bambini con patologie cardiache e la realizzazione di un campo medico;
- Proseguire con le attività di accoglienza consentite, nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento del contagio, svolte a San Donato Milanese, per l'ospitalità e il supporto delle dei bambini e delle mamme ovvero degli accompagnatori di bambini malati di cuore in cura presso il Policlinico San Donato;
- Riorganizzare il progetto le "Le Gioie del Cuore", con l'individuazione di 1/2 nuovi responsabili dell'ambulatorio di Gračanica, che mira ad una riapertura entro l'anno del centro e del ponte di speranza per i bambini che necessitano di cure in Italia. Inoltre, sarà avviata una campagna di informazione e sensibilizzazione locale;

- Proseguire con il sostegno dell'operatività del Cardiac Center in Camerun;
- Avviare in modo proficuo i nuovi progetti i Liberia e Congo attraverso la ristrutturazione di un ambulatorio, l'acquisto di strumenti e materiali, la formazione di personale locale e garantendo le cure ai pazienti più gravi.

Questa emergenza che ci mette a dura prova da più di un anno, ha reso l'Associazione ancor più consapevole che nessun malato può aspettare e a maggior ragione non possono aspettare i bambini cardiopatici, ancora più fragili. Per questo Cuore Fratello ha fatto e continuerà a fare tutto il possibile per aiutare questi piccoli non appena ci saranno le condizioni per farlo e rispettando le disposizioni di sicurezza raccomandate.

Per l'esercizio 2020 è stato stilato (i) lo stato patrimoniale, (ii) il rendiconto gestionale, (iii) la nota integrativa, (iv) la presente relazione di missione e (v) la relazione di controllo al bilancio predisposta dal Revisore Contabile.



“

**NESSUN MALATO PUÒ ASPETTARE E
A MAGGIOR RAGIONE NON POSSONO
ASPETTARE I BAMBINI
MALATI DI CUORE**

”

San Donato Milanese, 26 aprile 2021

Don Claudio Maggioni
Presidente Associazione Cuore Fratello onlus